

Interrogazione n. 1042

presentata in data 19 giugno 2020

a iniziativa del Consigliere Carloni

La Regione dimentica l'ospedale di Urbino

a risposta scritta

PREMESSO CHE

Con DGR n. 751 del 16 giugno 2020, la Giunta Regionale ha approvato le Linee di indirizzo organizzative per il potenziamento della rete ospedaliera per emergenza COVID-19 in attuazione del D.L. 19 MAGGIO 2020, N. 34 (Misure Urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19).

Alla Regione Marche, in base al parametro di 0,14 p.l./1000 abitanti, viene consentito un incremento di 105 p.l. di TI, che consentirà di adeguare la dotazione complessiva regionale a 220. I suddetti p.l. aggiuntivi di Terapia intensiva sono stati distribuiti in questo modo :

- AOU "Ospedali Riuniti" di Ancona
 - Struttura ospedaliera "Umberto I" Ancona: 36 p.l. (di cui 7 isolati)
 - Struttura ospedaliera "Salesi" Ancona: 2 p.l. (a vocazione pediatrica)
- AO "Marche Nord"
 - Struttura ospedaliera di Pesaro: 41 p.l. (di cui 14 isolati)
- ASUR
 - Struttura ospedaliera di Fermo (PU AV4): 14 p.l.
 - Struttura ospedaliera di S. Benedetto Tr. (PU AV5): 5 p.l.
 - Struttura ospedaliera di Jesi (PU AV2): 7 p.l.

Alla Regione Marche è stato inoltre consentito di adeguare strutturalmente e tecnologicamente un totale, per la Regione Marche, di 107 p.l. di area medica in p.l. di terapia sub-intensiva, di cui il 50% immediatamente convertibili in terapia intensiva, in caso di necessità. I suddetti p.l. aggiuntivi di Terapia semi-intensiva sono stati distribuiti in questo modo ::

- AOU "Ospedali Riuniti" di Ancona
 - Struttura ospedaliera "Umberto I" Ancona: 36 p.l.
 - Struttura ospedaliera "Salesi" Ancona: 4 p.l. (a vocazione pediatrica)
- AO "Marche Nord"
 - Struttura ospedaliera di Pesaro: 27 p.l.
- ASUR
 - Struttura ospedaliera di Fermo (PU AV4): 10 p.l.
 - Struttura ospedaliera di Senigallia (PU AV2): 5 p.l.
 - Struttura ospedaliera di Jesi (PU AV2): 10 p.l.

- Struttura ospedaliera di S. Benedetto Tr. (PU AV5): 5 p.l.
- INRCA
 - Struttura ospedaliera di Ancona: 10 p.l.

CONSIDERATO CHE

Questa scelta di distribuzione dei posti aggiuntivi di terapia intensiva e semi intensiva nel territorio regionale esclude l'Ospedale di Urbino che non solo rappresenta un punto di riferimento strategico per tutti i cittadini dell'entroterra della provincia di Pesaro-Urbino, ma di fatto cancella anche i fatti accaduti in questi mesi che hanno visto l'ospedale di Urbino in prima linea contro l'emergenza Covid, nonostante la struttura fosse stata classificata come No-Covid.

Tutto ciò premesso e considerato

INTERROGA

IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE PER CONOSCERE

- Per conoscere perché l'Ospedale di Urbino è stato escluso dalla distribuzione dei posti aggiuntivi di terapia intensiva e semi intensiva nel territorio regionale
- Se si ritiene visto l'importanza che la struttura riveste per l'entroterra provinciale e alla luce delle proteste dei cittadini e del personale medico, che questa scelta debba essere rivista, includendo anche l'Ospedale di Urbino nella distribuzione dei posti aggiuntivi di terapia intensiva e semi intensiva nel territorio regionale.